

ORDINAMENTO DEL XIV SINODO DELLA CHIESA DI LODI
ELABORATO SULLA BASE DEL REGOLAMENTO

1. PRIMA SESSIONE – 17 ottobre, domenica, pomeriggio

Il Sinodo si apre nella Basilica Cattedrale, alle ore 15.30, con una solenne concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

In essa, tutti i Sinodali, emetteranno la Professione di Fede prevista dal can. 833, n. 1 dinanzi al Vescovo diocesano. Questi, a tenore dello stesso canone, dinanzi all'Assemblea sinodale.

Il Consiglio di Presidenza predispone un programma di massima circa il calendario e la durata delle Sessioni sinodali, ai quali – cammin facendo – apporgerà di volta in volta le eventuali modifiche, tenendo conto dell'andamento dei lavori

2. SECONDA SESSIONE, 23 ottobre, sabato, mattina e primo pomeriggio

Inizia, alle ore 9.00, nella Basilica Cattedrale, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli e la preghiera dell'*Adsumus*.

La Sessione è legittimata ad operare se sono presenti i tre quarti di coloro che la compongono. E' compito della Segreteria Generale verificare la presenza del numero legale.

Le Sessioni sono di norma presiedute dal Vescovo, il quale, per gravi motivi, può nominare il Vicario generale, o, qualora questi fosse impossibilitato, un altro presbitero in qualità di Delegato. Il Presidente dichiara l'apertura e la chiusura di ogni Sessione e ha libertà di intervento in ogni momento della stessa.

Il Moderatore di Turno dà le indicazioni per i Lavori di Gruppo (dei sei gruppi), che si svolgeranno nella sede del Collegio Vescovile e precisamente nei seguenti luoghi:

Gruppo 1: Aula Magna

Gruppo 2: Palestra

Gruppo 3: Sala per la ricreazione del piano rialzato

Gruppo 4: Sala per la ricreazione del primo piano

Gruppo 5: Prima sala al secondo piano

Gruppo 6: Seconda sala al secondo piano

In questa Sessione i sei Gruppi lavorano sui primi due e sul quinto (e ultimo) capitolo dell'*Instrumentum laboris*, due Gruppi sul Primo, due sul Secondo e due sul Quinto.

Al termine dei lavori, il Coordinatore del Gruppo (nominato dalla Presidenza, a tenore del Regolamento) invierà alla Segreteria Generale il testo oggetto di studio con le varie modifiche.

Di questo testo deve essere a disposizione anche il cartaceo per l'Archivio.

Il pranzo è previsto per le ore 12.30 e la ripresa dei lavori per le ore 14.00.

La Sessione Sinodale termina in Cattedrale, alle ore 16.00, con la Preghiera per il Sinodo.

3. NELLE MORE tra la Seconda e la Terza Sessione

La Segreteria Generale, entro tre giorni, prepara i testi, con le modifiche suggerite dai Gruppi di Lavoro, e li presenta alla Presidenza, la quale stabilisce che cosa accogliere, modificare etc.

Il testo "aggiornato", tre giorni dopo, viene inviato a tutti i Sinodali affinché lo possano studiare

4. TERZA SESSIONE, 7 novembre, domenica, pomeriggio

Inizia, alle ore 15.00, nella Basilica Cattedrale, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli e la preghiera dell'*Adsumus*.

Se necessario, un Relatore (nominato di volta in volta dal Vescovo: cf Regolamento art. 17) illustra all'Assemblea Sinodale il testo da sottoporre alla votazione (quello modificato dalla Presidenza e già in mano ai Sinodali), ossia il primo, il secondo e il quinto capitolo dell'*Instrumentum laboris*.

Segue lo spazio per la discussione in Aula, sotto la guida del Moderatore.

Tutti i Membri sinodali hanno uguale diritto di intervenire sull'argomento in discussione, purché una sola volta sullo stesso argomento ed entro un tempo massimo di cinque minuti, salvo espressa deroga del Moderatore di turno. La Segreteria Generale provvederà a verbalizzare gli interventi in aula.

Il Moderatore di turno accorda la parola secondo l'ordine in cui è stata domandata, richiama chi si allontani dall'argomento o tratti una questione non ancora in discussione o già discussa, toglie la parola trascorso il tempo stabilito.

Se vi sono richieste di chiarimenti, il Moderatore di turno può concedere al Relatore la facoltà di rispondere brevemente.

Tutti i Membri hanno facoltà di consegnare al Segretario generale contributi scritti che esprimano più compiutamente il proprio pensiero. Essi saranno allegati agli Atti conservati presso la Segreteria del Sinodo.

La Sessione Sinodale termina con la Preghiera per il Sinodo.

5. NELLE MORE tra la Sessione Terza e la Quarta

La Segreteria Generale, entro tre giorni, prepara i testi con le modifiche suggerite in Aula e le presenta alla Presidenza, la quale acquisiti gli emendamenti suggeriti, riformula le proposizioni da approvare in Sessione.

Il testo "aggiornato", entro tre giorni, viene inviato a tutti i Sinodali, affinché lo possano studiare.

6. QUARTA SESSIONE, 21 novembre, domenica, pomeriggio

Inizia, alle ore 15.00, con la celebrazione della Liturgia delle Ore, l'intronizzazione del Libro dei Vangeli e la preghiera dell'*Adsumus*.

Il Moderatore di turno introduce la Sessione nella quale si voterà sui testi rielaborati fatti pervenire in precedenza ai Sinodali.

I testi si approvano in Sessione con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto. E' compito della Segreteria Generale provvedere ai relativi conteggi.

Il voto si esprime elettronicamente (secondo le istruzioni che saranno fornite), indicando *placet*, *non placet*, *placet iuxta modum*. In quest'ultimo caso si deve specificare per iscritto l'emendamento, esprimendo il motivo e la formulazione chiara e concisa che si propone.

Se il testo ottiene la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto con la formula *placet* si considera approvato.

Se ottiene la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto con la formula *non placet* si considera non approvato.

I voti *placet iuxta modum* vanno assommati ai *non placet*.

Se il testo risulta non approvato potrà essere ripresentato, eventualmente aggiornato col contributo dei voti *placet iuxta modum*, alla Sessione successiva di voto su richiesta del Consiglio di Presidenza all'unanimità. In tal caso la ripresentazione sarà motivata in Sessione dal Relatore e si procederà ad una nuova votazione. Se il testo ottiene la maggioranza assoluta della metà più uno degli aventi diritto al voto si considera approvato. In caso può essere applicato il paragrafo 7 del Regolamento, il quale recita: *Poiché il Sinodo non è un'Assemblea con capacità decisionale, i suffragi non hanno lo scopo di giungere ad un accordo maggioritario vincolante per il Vescovo, bensì di accertare il grado di concordanza dei sinodali sulle proposte formulate. Il Vescovo perciò resta libero nel determinare il seguito da dare alle votazioni, anche se procurerà di seguire il parere espresso dai sinodali, a meno che osti una grave causa che a lui spetta valutare coram Domino.*

Lo scrutinamento delle schede viene eseguito subito dalla Segreteria Generale.

7. QUINTA SESSIONE, 4 dicembre, sabato, mattina e primo pomeriggio

Si procede come nella Seconda Sessione: i lavori di Gruppo verteranno sui capitoli Terzo e Quarto dell'*Instrumentum laboris*, tre Gruppi per ciascun capitolo.

8. NELLE MORE tra la Sessione Quinta e la Sesta

La Segreteria Generale, entro tre giorni, prepara i testi, con le modifiche suggerite dai Gruppi di Lavoro, e le presenta alla Presidenza, la quale stabilisce che cosa accogliere, modificare etc.

Il testo "aggiornato", entro tre giorni, viene inviato a tutti i Sinodali affinché lo possano studiare

9. SESTA SESSIONE, 18 dicembre, sabato, pomeriggio

Si procede come nella Terza Sessione

10. NELLE MORE tra la Sessione Sesta e Settima

La Segreteria Generale, entro tre giorni, prepara i testi con le modifiche suggerite in Aula e le presenta alla Presidenza, la quale acquisiti gli emendamenti suggeriti, riformula le proposizioni da approvare in Sessione.

Il testo “aggiornato”, entro tre giorni, viene inviato a tutti i Sinodali affinché lo possano studiare.

11. SETTIMA SESSIONE, 8 gennaio, sabato mattina ed eventualmente primo pomeriggio

Si procede come nella Quarta Sessione (i testi saranno quelli del Terzo e Quarto capitolo dell'*Instrumentum laboris*)

12. OTTAVA SESSIONE – se necessaria – 15 gennaio, sabato mattina: si completano le votazioni etc.

13. ULTIMA SESSIONE, 18 gennaio, martedì sera, veglia di San Bassiano

Solenne concelebrazione Eucaristica, al termine della quale il Vescovo firma i decreti e le dichiarazioni sinodali, Te Deum.